

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
Adolescenza da consumare o da donare	pag. 4
CALENDARIO DI NATALE	
- Benedizione di ditte e negozi	pag. 6
- Benedizione delle famiglie	pag. 7
- Confessioni	pag. 8
- SS. Messe	pag. 9
- Alcuni eventi	pag. 10
Cos'è il Natale?	pag. 11
Racconti vari di Natale	pag. 13
Ricordando Maria Bambina	pag. 22
Dall'anagrafe	pag. 23
Il sacrista umorista	pag. 24
Calendario delle Messe e celebrazioni	pag. 32

Don Luigi ci scrive...

Carissimi,

già altre volte vi ho parlato dell'odierna situazione religiosa, sottolineando che l'essere cristiani non è più una questione di massa, ma di piccoli gruppetti desiderosi di conoscere a fondo il Credo.



Cosa fare concretamente? Quello che ha fatto Gesù.

All'inizio, quando moltiplicava pani e pesci, erano in molti a seguirlo.

In seguito, davanti alla proposta impegnativa di costruire il Regno di Dio, cioè di creare un mondo migliore, di fratellanza, fondato sull'amore disinteressato, la gente è sparita.

Gesù rimarrà con i dodici apostoli, più alcuni discepoli rimasti fedeli (ricordiamo i discepoli di Emmaus) e alcune donne che lo hanno seguito fino alla croce, per poi essere le prime protagoniste della risurrezione. Sarà questo il primo nucleo della Chiesa.

È quello che faranno anche gli apostoli, in particolare S. Paolo, dopo l'Ascensione. Hanno costituito piccole comunità di credenti in Gesù crocifisso e risorto.

Allora, perchè non seguire l'esempio di Gesù e degli apostoli?

La cultura di oggi attrae e seduce, riducendoci ad automi in balia delle emozioni e sentimenti allettanti, ma lontani dalla verità. La conseguenza è un mondo instabile, improntato sulla falsità, apparenza e prepotenza.

Ecco la mia proposta.

Senza trascurare la massa, vorrei invitare coloro che vogliono capire meglio la figura di Gesù, il Vangelo e l'intera Bibbia ad alcuni incontri di approfondimento della nostra fede.

Già ci sono buone iniziative, come i gruppi di ascolto, la scuola della Parola decanale e i corsi biblici. Ma forse, o per questione di tempo, o di momento meno opportuno, o di distanza non sempre è facile parteciparvi.

Cosa propongo? Sfruttando i momenti forti dell'anno liturgico, suggerisco di tenere quattro incontri le prime domeniche di Avvento e, in seguito, le altre prime quattro di Quaresima.

In Avvento possiamo cercare di capire meglio la venuta di Dio tra noi a Natale e, in Quaresima, la Passione e Morte e Risurrezione di Gesù.

Se consideriamo bene, è il contenuto della parte centrale del Credo che recitiamo ogni domenica a Messa.

Sono anche i due misteri principali della nostra fede.

Già ci sono incontri simili negli anni passati su vari argomenti: lettera dell'Arcivescovo, del papa, programma diocesano, giubileo,...

Questa volta scegliamo come argomento il Vangelo e come ambiente l'aula Sacra famiglia.

Si presta meglio a interventi di chiarimento o di proposte.

I quattro incontri di Avvento saranno sulla venuta del Figlio di Dio tra noi. Dal momento che si tratta di un avvenimento molto straordinario e unico, come ogni evento importante, oltre a capire il fatto della nascita di Gesù, vedremo anche il prima (la preparazione) e il dopo (la conseguenza).

I quattro incontri saranno così strutturati:

- Domenica 16 novembre, vedremo la preparazione remota al Natale.

Si tratta di vedere nell'Antico Testamento le profezie sul Messia.

- Domenica 23 novembre, sarà la volta della preparazione prossima.

Vedremo le tre Annunciazioni: a Zaccaria, a Maria e a Giuseppe.

- Domenica 30 novembre, mediteremo l'evento stesso: Dio che si fa uomo.

- Domenica 7 dicembre, rifletteremo sul dopo Natale, cioè come Dio fatto uomo è accolto dalla gente.

N.B. Se quest'ultima domenica ci saranno i mercatini, sposteremo l'incontro il giorno dopo, cioè il giorno dell'Immacolata.

A tali incontri invitiamo in particolare i membri del Consiglio pastorale, economico, lettori, catechisti e tutti coloro che sono sensibili e desiderosi di conoscere a fondo la bellezza della fede che pratichiamo.

In attesa di vederci, porgo i migliori auguri di un Buon e Santo Natale.

ADOLESCENZA

DA CONSUMARE O DA DONARE?

Gli adolescenti sono venuti alla ribalta della sociologia, del marketing, della pubblicità, dei socials. Per i signori del mercato sono i nuovi "responsabili d'acquisto", quelli che determinano le scelte delle famiglie: dalla vacanza alla marca della macchina. Anche sul fronte della moda hanno i loro stilisti...

In casa alternano vari momenti. A volte vivono un po' clandestini, sfruttando tutte le opportunità di servizio che la famiglia offre. Due pesi e due misure.

Fuori casa: ipernutriti, iperprotetti, ipercoccolati, iperdifesi.

In casa: nervosi, ribelli, presuntuosi, esigenti, instabili, indisponibili.

Sono in molti a scrivere di questa età, tutti tentano di descrivere il loro identikit, che è sempre sfuggente e imprevedibile.

Nel tempo della vacanza, le contraddizioni, la fatica a 'spendere' le giornate si fanno più marcate e le tensioni aumentano creando problemi non solo a se stessi, ma anche alla famiglia e a tutti gli adulti che vivono accanto.

Molte volte vanno in "corto circuito", perché tendono ad affermare più quello che vorrebbero essere che quello che sono. Tutto questo, se non aiutati a ben definirsi, crea difficoltà e ansie, che poi si mutano in angosce.

Se sussistono ancora dubbi, basta guardare da vicino questi ragazzi e ragazze, che sacrificano, in nome di un "piatto preconfezionato" che non raggiungeranno mai, la loro voglia di vivere, la voglia di sognare e di essere responsabili e, quel che è peggio, la voglia di crescere!

Gli adolescenti interpellano i genitori e tutta la comunità cristiana a dare una risposta con un progetto educativo affascinante e provocatorio, prima che vengano inghiottiti dal 'buco nero' del conformismo.

Quale risposta? L'Oratorio, oggi così trascurato, purtroppo a partire dal dopo-Cresima, spesso è sostituito dall'illusione di diventare campioncini.

Non sono contro lo sport. Sono contro lo sport che illude, che occupa gran parte del tempo dei nostri ragazzi, quasi fosse l'occupazione più importante, quasi una "religione", dimenticando che dura quel che dura. La nostra vita, crescendo, ha bisogno sempre più di valori, capaci di dare senso alla vita e di

costruire un futuro, una vera personalità. L'oratorio è una formidabile occasione per smentire nei fatti tutto ciò che le inchieste dicono su questa età. Certo occorre avere "occhio" per loro, irrompere nelle loro musiche assordanti con una parola liberante. Occorre che in primo luogo mamma e papà si rendano conto che devono essere loro, proprio per il vero bene dei figli, a ritenere l'oratorio molto importante e collaborare con i suoi responsabili, soprattutto a dare l'esempio di coerenza cristiana.

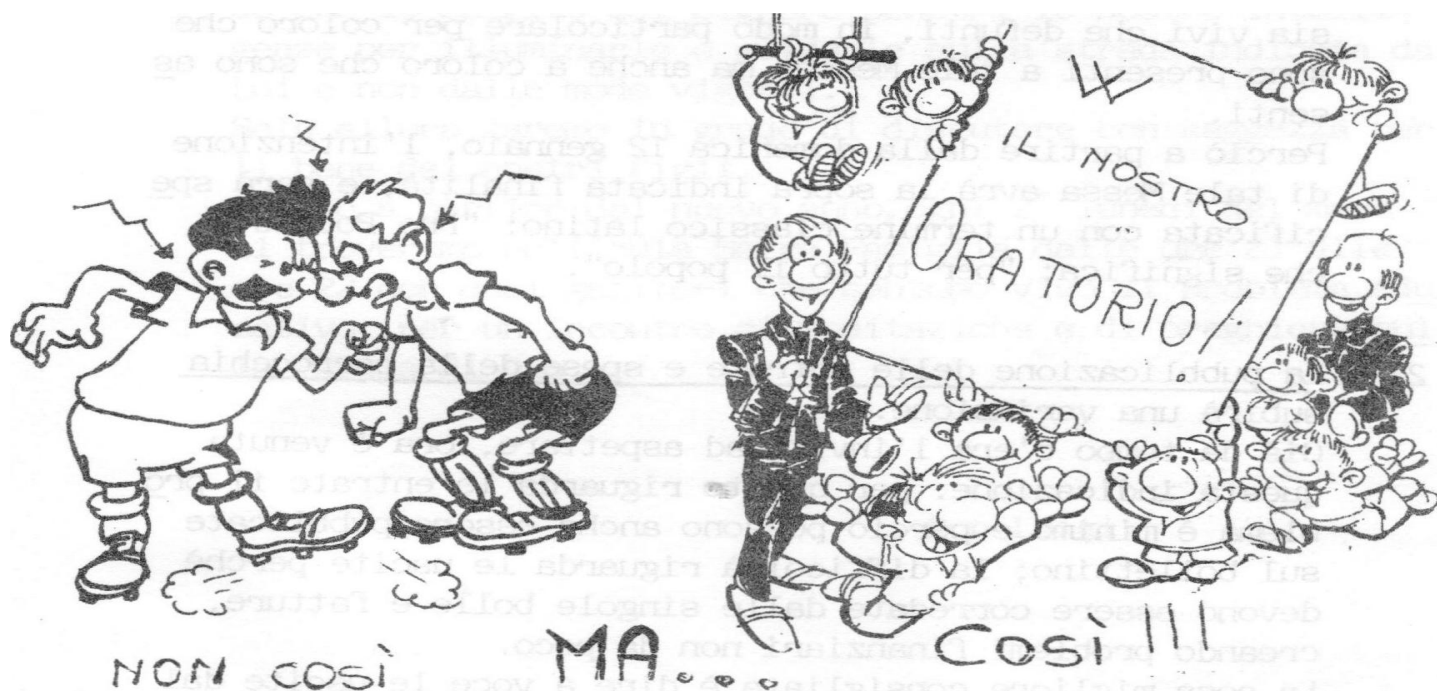
Inoltre occorrono giovani educatori con una grande passione educativa che li porta a entrare, quasi in punta di piedi, nel mondo di questi adolescenti, per far esplodere tutta quella energia di vita che hanno dentro.

I ragazzi e le ragazze di quest'età hanno bisogno di riscoprire che essere veri protagonisti vincenti è il dono, non il consumo!

Per quanto riguarda il nostro oratorio, dopo un anno di formazione continua, abbiamo avuto ottimi risultati. Basti pensare a tre occasioni: Giubileo degli adolescenti, oratorio feriale e campo-scuola a Borgotaro. Si sono rivelati meravigliosi protagonisti: hanno fatto quasi tutto loro!

Ma non basta iniziare: il difficile è continuare su questo passo. E qui sono chiamati in causa soprattutto i genitori e, non di meno, tutta la comunità.

Don Luigi



CALENDARIO DI NATALE

BENEDIZIONI MATTINO: ditte e negozi

NIBIONNO

LUNEDÌ, 1 DICEMBRE:

Atecom - Quorum Tessuti - Novaresin - Nuova Imatex - Carrozzeria Riccardi Tessitura Tesmar - Tessitura "Saini" - Green Lines Group - Officina "Nobili"- Novaresin - Panificio Tagliabue

MARTEDÌ, 2 DICEMBRE:

Elettrodomestici Sirtori - Parrucchiere Luca - Parrucchiera "Solaris" - Agorà - Superstore - Cicli Conti - Veneta Cucine - "Eolo" - Ristorante "Maurizi" - Parrucchiera - Edicola

MERCOLEDÌ, 3 DICEMBRE:

Officina "Redaelli" - Unicar "Yale" - Cosmetici - Rosval - Carrozzeria "Dornetti"- Effedue - Ninive - Iride Soluzioni - Ferro Bulloni

GIOVEDÌ, 4 DICEMBRE

Banca - Studio "Tasso" - Studio "Giussani" - Centro Estetico - Il Granaio - Parrucchiera - Gelateria – Dentista - Tessitura "Viganò"

GAGGIO

VENERDÌ 5 DICEMBRE:

Redaelli - Piscine - Magazzino Bonacina - Officina "Sironi" - Laboratorio "Fumagalli" - Tagliabue mobili - OMP (officina meccanica) Sottaceti "Riva" - Pullman "Viganò" - Ditta Isomec

TABIAGO

MARTEDÌ, 9 DICEMBRE

Officina “Bulanti” - Mainetti - Poste - Palestra - Cinzia Estetic - Negozi di via Veneto - Parrucchiera “Gilda” - Farmacia - Salumificio “Fumagalli”

MERCOLEDÌ, 10 DICEMBRE: Molino nuovo e Carpanea

Da definire:

Biblioteca - Centro Asso nella manica - ICE Fumagalli - Luppino - Asilo - Scuola elementare – Kairos – Centro “La Rosa”

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

sera (ore 20.30)

NELLA CHIESA DI NIBIONNO

MARTEDÌ, 9 DICEMBRE: Via Volta - Via Monte Grappa - Via Diaz
Via Manzoni - via Donatori - Via Conciliazione - Via De Gasperi

MERCOLEDÌ, 10 DICEMBRE: Via Parini - Via don Boffa -
Via Cadorna - Via S. Sebastiano - Piazza Martiri - Via Dante -
Via Trento - Via Manara - Via Puecher - Via Giovanni XXIII

NELLA CHIESA DI TABIAGO

GIOVEDÌ, 11 DICEMBRE: Tabiago

VENEDÌ, 12 DICEMBRE: Gaggio e Mongodio

Quelle famiglie che desiderano la benedizione nella propria casa, lo facciano sapere a don Luigi, da farsi possibilmente l'inizio di dicembre.

CONFESSIONI PER NATALE

AMMALATI (*don Romano*)

Venerdì 19 e Sabato 20 dicembre: NIBIONNO

Lunedì 22 dicembre: TABIAGO

Martedì 23 dicembre: GAGGIO – MONGODIO – CARPANEA

RAGAZZI e ADOLESCENTI

(al posto del catechismo)

5^a elementare : Venerdì 19 dicembre, ore 14.

1° media: Sabato 20 dicembre, ore 10.30.

2° media - 3° media - 1° superiore ragazzi: lunedì 22 dicembre, ore 18

2° media-3° media-1° superiore ragazze: venerdì 19 dicembre, ore 20.15

Adolescenti: venerdì 19 dicembre, ore 17.45

N.B. *La preparazione sarà durante il precedente incontro di catechismo.*

TUTTI

MARTEDÌ, 23 dicembre: ore 20.30: confessione comunitaria (5 sacer.)

N.B. A questo momento invitiamo **anche i giovani**

Mercoledì, 24 dicembre: - ore 9 - 11: a Nibionno (*don Romano*).

- ore 15 - 16: in Parrocchia (*don Romano*)

N.B. Don Romano, a partire da Venerdì 19 dicembre, sarà disponibile per le confessioni durante le SS. Messe, tranne quelle del sabato e della domenica delle 10.30.

SS. MESSE per NATALE

Venerdì 19 - Lunedì 22 - Martedì 23: Don Romano celebra la Messa alle 7.

Martedì, 24 dicembre: VIGILIA DI NATALE

*** ore 17.30, a Nibionno: S. Messa, soprattutto coi bambini e genitori**

Dopo Messa gli animatori dell'oratorio porteranno i doni ai bambini.

N.B. Tali doni sono i regali dei genitori, nonni,...e vanno consegnati con il nome del bambino e l'indirizzo, in canonica o in Sacra famiglia entro domenica 21 dicembre.

*** ore 21, in Parrocchia: S. Messa solenne della notte**

Mercoledì 25 DICEMBRE: SOLENNITÀ DEL S. NATALE

*** ore 7: S. Messa in Parrocchia**

*** ore 8.30: S. Messa a Nibionno**

*** ore 10.30: S. Messa in Parrocchia**

Giovedì, 26 dicembre: S. STEFANO: orario festivo delle Messe.



Per quanto riguarda le NOVENE dell'Immacolata e di Natale, si raccomanda la preghiera serale in famiglia, soprattutto coi bambini e ragazzi. Si può leggere un brano di Vangelo, dire una decina del Rosario, recitare le solite preghiere tradizionali. **Vedremo di stampare un libretto.**

Le Domeniche, 16 - 23 - 30 novemb. e 7 dicemb., alle ore 15, per gli adulti ci sarà in Sacra famiglia un **momento di riflessione** sul Natale.

N.B. - Se domenica 7 dicembre ci saranno i mercatini, l'incontro sarà l'8 dicembre, festa dell'Immacolata.

- Abbiamo scelto la Sacra famiglia perchè si presta meglio per il dialogo, chiedere spiegazioni e fare proposte.

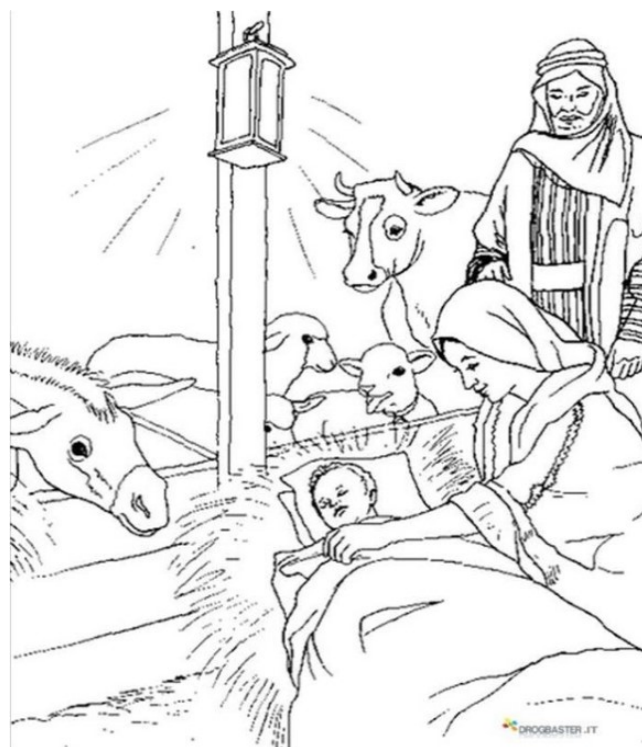
Domenica 21 dicembre, ore 16 in chiesa Concerto di Natale

dei giovani di LINEA ARMONICA e dei bambini PIALCA

Vigilia di Natale, dopo la Messa delle 17.30, gli animatori, vestiti da pastori e accompagnati dalla Banda, porteranno i doni ai bambini...e non!

26 dicembre, S. Stefano, ore 16: TOMBOLONE per l'ASILO.

Epifania, S. Messa delle 10.30: i bambini offrono uno dei loro regali.



COS'È IL NATALE?

Dopo la festa dei Santi e il giorno dedicato ai nostri defunti entriamo nel periodo di Avvento, che ci prepara al Natale.

MA COS'È IL NATALE PER ME?

NATALE È DONO

- **Dono del Padre** che offre a tutta l'umanità suo Figlio come Salvatore. "Gesù" in ebraico significa "Dio salva", "Salvatore".
- **Dono di Gesù stesso** che, ubbidendo al Padre, viene in mezzo a noi.
- **Dono di Maria** che accetta di essere Madre di Gesù.

IL DONO RICHIEDE DI ESSERE ACCOLTO

- **La prima accoglienza è quella di Maria e Giuseppe.**
- **C'è poi quella dei pastori e dei Magi**
- **Ora c'è la nostra accoglienza**

Ogni accoglienza di una persona importante richiede una preparazione.

Chi più di Maria ci è modello nell'attendere Gesù?

Lo ha atteso per nove mesi. Questo fatto le ha cambiato la vita: ne è diventato il centro delle sue attenzioni. I suoi progetti, le sue occupazioni e preoccupazioni sono cambiati. Questo Bambino è diventato il centro delle sue attenzioni.

Qual è la nostra preparazione? Il tempo di Avvento, con al centro la novena dell'Immacolata

Il Natale cristiano, il vero Natale non è quello dei prodotti, delle cose, quello consumistico. Ma quello del Figlio di Dio che vuole entrare in te e guidare la tua vita a una felicità e una gioia grandissime.

"Vi annunzio una grande gioia: ecco è nato per voi un Salvatore che è il Cristo Signore".

Questo “VOI” non si riferisce solo ai pastori, ma anche “NOI”, ciascuno di noi.

COME ACCOGLIERLO?

La prima accoglienza è personale nella Comunione.

La S. Comunione è la miglior risposta al dono di Dio. Egli si offre a me e io l'accolgo, non superficialmente, ma al centro del mio cuore, dei miei sentimenti, dei miei progetti, dei miei pensieri, della mia vita.

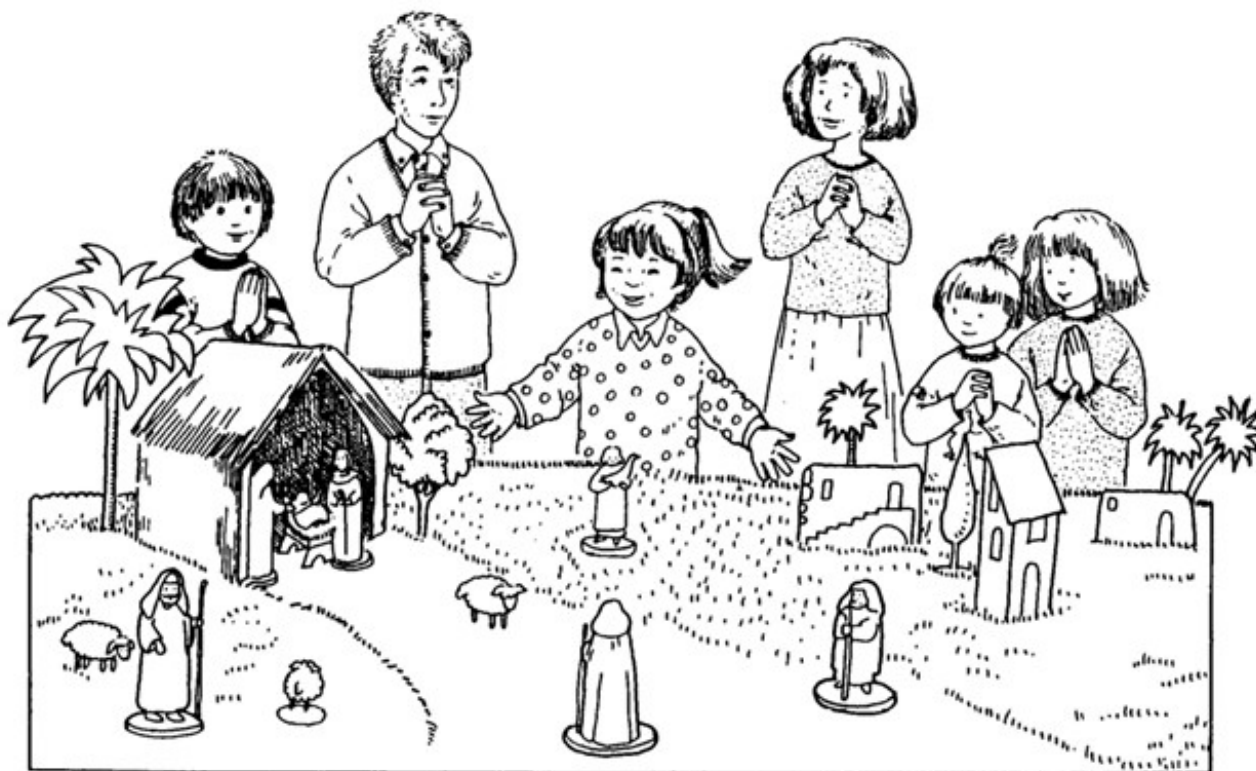
La seconda accoglienza è nella propria casa.

Gesù viene a mettere su casa in mezzo a noi. Il vangelo dice: ***"Ha piantato la sua tenda in mezzo alle nostre tende"*** Il riferimento è alle tende che gli Ebrei piantavano nel deserto, dopo essere usciti dall'Egitto.

Una di queste era la ***"tenda del convegno"***, contenente l'arca dell'alleanza con le tavole della legge, segno dell'amicizia tra Dio e il suo popolo. Qui c'era la presenza di Dio. Qui Mosè veniva a parlare col Signore.

Ecco il significato del presepio dove simbolicamente Gesù abita nella nostra casa e viene a far parte della nostra famiglia. Quale luogo migliore per pregare in famiglia la sera se non davanti al presepio?

Don Luigi



RACCONTI DI NATALE

Dov'è finita la stella cometa?

Quando i Re Magi lasciarono Betlemme, salutarono cortesemente Giuseppe e Maria, baciaron il piccolo Gesù, fecero una carezza al bue e all'asino. Poi, con un sospiro, salirono sulle loro magnifiche cavalcature e ripartirono.

«La nostra missione è compiuta!», disse Melchiorre, facendo tintinnare i finimenti del suo cammello. «Torniamo a casa!», esclamò Gaspere, tirando le briglie del suo cavallo bianco. «Guardate! La stella continua a guidarci», annunciò Baldassarre.

La stella cometa dal cielo sembrò ammiccare e si avviò verso Oriente. La carovana dei Magi si avviò serpeggiando attraverso il deserto di Giudea. La stella li guidava e i Magi procedevano tranquilli e sicuri. Era una stella così grande e luminosa che era perfettamente visibile anche di giorno. Così, in pochi giorni, i Magi giunsero in vista del Monte delle Vittorie, dove si erano trovati e dove le loro strade si dividevano.

Ma proprio quella notte cercarono invano la stella in cielo. Era scomparsa.

«La nostra stella non c'è più», si lamentò Melchiorre. «Non l'abbiamo nemmeno salutata». C'era una sfumatura di pianto nella sua voce.

«Pazienza!», ribatte Gaspere, che aveva uno spirito pratico. «Adesso possiamo cavarcela da soli. Chiederemo indicazioni ai pastori e ai carovanieri di passaggio».

Baldassarre scrutava il cielo ansiosamente; sperava di rivedere la sua stella. Il profondo e immenso cielo di velluto blu era un trionfo di stelle grandi e piccole, ma la cometa dalla inconfondibile luce dorata non c'era proprio più. «Dove sarà andata?», domandò, deluso. Nessuno rispose. In silenzio, ripresero la marcia verso Oriente.

La silenziosa carovana si trovò presto ad un incrocio di piste. Qual era quella giusta? Videro un gregge sparso sul fianco della collina e cercarono il

pastore. Era un giovane con gli occhi gentili nel volto sereno.

Il giovane pastore si avvicinò e senza esitare indicò ai Magi la pista da seguire, poi con semplicità offrì a tutti latte e formaggio. In quel momento, sulla sua fronte apparve una piccola inconfondibile luce dorata.

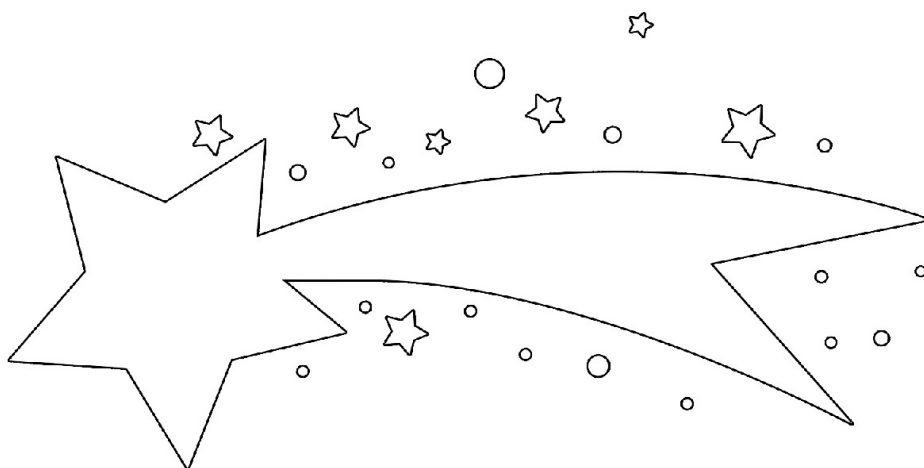
I Magi ripartirono pensierosi. Dopo un po', incontrarono un villaggio. Sulla soglia di una piccola casa una donna cullava teneramente il suo bambino. Baldassarre vide sulla sua fronte una luce dorata e sorrise. Cominciava a capire.

Più avanti, ai margini della strada, si imbatterono in un carovaniere che si affannava intorno ad uno dei suoi dromedari che era caduto e aveva disperso il carico all'intorno. Un passante si era fermato e lo aiutava a rimettere in piedi la povera bestia. Baldassarre vide chiaramente una piccola luce dorata brillare sulla fronte del compassionevole passante.

«Adesso so dov'è finita la nostra stella!», esclamò Baldassarre. «È esplosa e i suoi frammenti si sono posati ovunque c'è un cuore buono e generoso!».

Melchiorre approvò: «La nostra stella continua a segnare la strada e a portare il messaggio del Santo Bambino attraverso una piccola luce dorata brillare sulla fronte di persone buone: ciò che conta è l'amore». «I gesti concreti dell'amore e della bontà insieme formano la nuova stella cometa», concluse Gaspare. E sorrise perché sulla fronte dei suoi compagni d'avventura era comparsa una piccola ma inconfondibile luce dorata.

Ci sono uomini e donne che conservano in sé un frammento di stella cometa. Si chiamano “Amici di Gesù”.



La ragione dell'asino

Una volta gli animali fecero una riunione.

La volpe chiese allo scoiattolo: "Che cos'è per te Natale?".

Lo scoiattolo rispose: "Per me è un bell'albero con tante luci e tanti dolci da sgranocchiare appesi ai rami".

La volpe continuò: "Per me naturalmente è un fragrante arrosto d'oca. Se non c'è un bell'arrosto d'oca, che Natale è?".

L'orso l'interruppe: "Panettone! Per me Natale è un enorme profumato panettone!".

La gazza intervenne: "Io direi gioielli sfavillanti e gingilli luccicanti. Il Natale è una cosa brillante!".

Anche il bue volle dire la sua: "E' lo spumante che fa il Natale! Me ne scolerei anche un paio di bottiglie".

L'asino prese la parola con foga: "Bue, sei impazzito? E' il Bambino Gesù la cosa più importante del Natale. Te lo sei dimenticato?".

Vergognandosi, il bue abbassò la grossa testa e disse:

"Ma questo gli uomini lo sanno?".

Anche noi oggi vogliamo chiederci: "Cos'è il Natale per me?"

La pietra azzurra

Il gioielliere era seduto alla scrivania e guardava distrattamente la strada attraverso la vetrina del suo elegante negozio.

Una bambina si avvicinò al negozio e schiacciò il naso contro la vetrina. I suoi occhi color del cielo si illuminarono quando videro uno di quegli oggetti esposti. Entrò decisa e puntò il dito verso uno splendido collier di turchesi azzurri. "E' per mia sorella. Può farmi un bel pacchetto regalo?".

Il padrone del negozio fissò incredulo la piccola cliente e le chiese: "Quanti soldi hai?".

Senza esitare, la bambina, alzandosi in punta di piedi, mise sul banco una scatola di latta, la aprì e la svuotò. Ne vennero fuori qualche biglietto di piccolo taglio, una manciata di monete, alcune conchiglie, qualche figurina.

"Bastano?" disse con orgoglio. ". Voglio fare un regalo a mia sorella più grande. Da quando non c'è più la nostra mamma, è lei che ci fa da mamma e non ha mai un secondo di tempo per se stessa. Fra poco è Natale e sono certa che con questo regalo la farò molto felice. Questa pietra ha lo stesso colore dei suoi occhi".

L'uomo entra nel retro e ne riemerge con una stupenda carta regalo rossa e oro con cui avvolge con cura l'astuccio contenente il collier di turchesi azzurri. "Prendilo" disse alla bambina. "Portalo con attenzione".

La bambina partì orgogliosa tenendo il pacchetto in mano come un trofeo.

Un'ora dopo entrò nella gioielleria una bella ragazza con la chioma color miele e due meravigliosi occhi azzurri. Posò con decisione sul banco il pacchetto che con tanta cura il gioielliere aveva confezionato e dichiarò: "Questa collana è stata comprata qui?".

"Sì, signorina".

"E quanto è costata?".

"I prezzi praticati nel mio negozio sono confidenziali: riguardano solo il mio cliente e me".

"Ma mia sorella aveva solo pochi spiccioli. Non avrebbe mai potuto pagare un collier come questo!".

Il gioielliere prese l'astuccio, lo chiuse con il suo prezioso contenuto, rifece con cura il pacchetto regalo e lo consegnò alla ragazza. "Sua sorella ha pagato. Ha pagato il prezzo più alto che chiunque possa pagare: **ha dato tutto quello che aveva**".

Il cuore vale molto di più del miglior gioiello.

La scatola dei baci

La storia ha inizio tempo fa, quando un uomo punisce sua figlia di 5 anni per la perdita di un oggetto di valore ed il denaro in quel periodo era poco. Era il periodo di Natale, la mattina successiva la bambina portò un regalo e disse: "Papà è per te".

Il padre era visibilmente imbarazzato, ma la sua arrabbiatura aumentò quando, aprendo la scatola, vide che dentro non c'era nulla. Disse in modo brusco: "Non lo sai che quando si fa un regalo, si presuppone che nella scatola ci sia qualcosa?".

La bimba lo guardò dal basso verso l'alto e con le lacrime agli occhi disse: "Papà,... non è vuoto. Ho messo dentro tanti baci fino a riempirlo".

Il padre si sentì annientato. Si inginocchiò e mise le braccia al collo della sua bimba e le chiese perdono.

Passò del tempo e una disgrazia portò via la bambina. Per tutto il resto della sua vita, il padre tenne sempre la scatola vicino al suo letto e quando si sentiva scoraggiato o in difficoltà, apriva la scatola e tirava fuori un bacio immaginario ricordando l'amore che la bambina ci aveva messo dentro.

***...ognuno di noi ha una scatola piena di baci e amore
incondizionato, dei nostri figli, degli amici e soprattutto di Dio.
Non ci sono cose più importanti che si possano possedere!!!***

Dove finirono l'oro, l'incenso e la mirra?

Anche se non lo davano a vedere, i più eccitati erano l'asino e il bue. Non riuscivano ad addormentarsi. Quella notte e quella giornata erano state meravigliosamente caotiche: la nascita del bambino, gli angeli, i pastori, la stella e poi l'arrivo dei tre re con i manti di stoffe ricamate e le pellicce e i

loro strani quadrupedi con la gobba. E soprattutto il luccichio degli scrigni che racchiudevano i doni portati dai tre re. Li avevano ammirati tutti e ora stavano là, abbandonati sulla paglia, mentre la donna cullava dolcemente il bambino e l'uomo dalle mani grandi e forti attizzava il fuoco e porgeva un po' di fieno alle due bestie.

Tra le fessure sconnesse della baracca, altri due occhi fissavano eccitati i doni dei re. Erano occhi pieni di ingenua astuzia. Non avevano perso un solo attimo della giornata e ora osservavano con interesse il primo sbadiglio di stanchezza fiorito sulla bocca dell'uomo. Erano gli occhi di Disma, il più bravo dei ladruncoli di Betlemme, agile e svelto come un furetto.

Il bambino si addormentò per primo, poi la madre si assopì sul mucchio di paglia che l'uomo aveva preparato e rassettato. L'uomo aspettò che il fuoco si spegnesse, poi si abbandonò anche lui sulla paglia con un sospiro di stanchezza e si addormentò. L'asino e il bue lo imitarono. Un silenzio profondo avvolse la baracca.

Un fagotto tintinnante

Disma scivolò nell'ombra e si avvicinò alla porta. Era sbarrata da un robusto paletto. Non poteva scardinarla: avrebbe svegliato tutti. Esaminò le pareti, sfiorandole con la mano. Un'assicella si mosse. Disma intuì che poteva allargare la fessura quel tanto che bastava per permettergli di infilarsi dentro la vecchia stalla. Con consumata abilità, il ragazzo spostò l'asse cercando di non farlo cigolare e si infilò nel varco con le movenze sinuose di un gatto.

Si mosse leggero, cercando di abituare gli occhi all'oscurità. I tre scrigni erano sotto la culla improvvisata del bambino, illuminati dall'ultimo bagliore delle braci del fuoco.

Il bue sbuffò nel sonno e l'asino scalciò nella paglia. Sognavano anche loro. Disma trattenne il fiato, immobile. Nella stalla i respiri ripresero regolari.

Il ragazzo si mosse rapidamente. Afferrò i tre scrigni e li infilò nella bisaccia di tela che portava a tracolla. Diede un'occhiata al bambino e gli parve di

vedere sul suo piccolo viso un sorriso, scosse le spalle e uscì dalla fessura che aveva aperto. Una volta fuori della stalla, sorridendo rimise a posto l'assicella che aveva spostato per entrare, poi si allontanò di corsa. Faceva grandi balzi di gioia, tenendo con le due mani il fagotto tintinnante della refurtiva. Ripassava a memoria il contenuto e pensava eccitato alla bella somma che ne avrebbe ricavato. Il più grosso degli scrigni conteneva monili, bracciali e monete d'oro, il secondo era pieno di purissimo incenso e il terzo conteneva una fiala di preziosissima mirra. Un colpo di fortuna incredibile. Doveva solo essere prudente e nascondere tutto bene. Il mondo era pieno di ladri.

La sorpresa

Entrò in casa dal tetto, come faceva di solito. Non aveva né padre né madre e il vecchio parente che lo teneva in casa non si curava di lui.

Nella sua stanzetta, sotto il pavimento ricoperto di paglia, Disma aveva scavato una nicchia in cui nascondeva le sue cose preziose.

«Terrò nascosti per qualche mese l'oro, l'incenso e la mirra. Poi li venderò un poco alla volta, a Gerusalemme o anche a Damasco, dove non desterà sospetti...» pensava.

Accese una lampada ad olio finemente incisa che proveniva dall'atrio della casa del centurione romano, che la stava ancora cercando, ed esaminò il bottino. Aprì con cautela il primo scrigno e non riuscì a trattenere un'imprecazione stizzita: «Ma che diavolo è successo?». Spalancò con furia gli altri due astucci, guardò, annusò e poi imprecò ancora più rabbiosamente. Qualcuno gli aveva giocato uno scherzo terribile. Forse quell'uomo era molto più furbo di quanto desse a vedere. Invece dell'oro, lo scrigno conteneva un grosso martello, al posto dell'incenso c'erano tre grossi chiodi e la bottiglietta, invece della mirra raffinata, conteneva volgare aceto.

«Accidenti, accidenti! Che me ne faccio di questa robaccia? La rifilerò ai soldati romani per qualche moneta...».

Tre croci

Passarono gli anni. Disma era diventato il più ricco e sfrontato predone del deserto. I suoi uomini compivano razzie nelle più ricche città d'Oriente e l'esercito di Roma era stato costretto più volte a scendere a patti con lui. Ma un giorno, arrivò da Roma un governatore ambizioso di nome Ponzio Pilato che, per fare carriera e ingraziarsi i notabili di Gerusalemme, decise di catturare Disma. Ci riuscì con un tranello e Disma fu condannato alla pena più terribile ed infamante: la morte mediante crocifissione.

Erano in tre a salire sul Golgota, il luogo delle condanne, poco fuori Gerusalemme, dove erano state preparate tre croci. Disma conosceva il vecchio brigante legato con lui, ma non riusciva a spiegarsi il terzo condannato. Aveva il volto nobile e pieno di bontà, anche sotto i segni della tortura. Dicevano che era un profeta di Galilea di nome Gesù, che faceva miracoli, che era stato condannato perché si era proclamato Figlio di Dio e Messia.

Gli occhi gelidi e feroci di Disma si incontrarono con quelli del terzo condannato. Per il bandito tutto divenne stranamente diverso: la sua rabbia feroce svanì e si sentì stranamente in pace.

Il boia cominciò il suo miserabile compito con il profeta galileo: impugnò un grosso martello e tre grossi chiodi, mentre un soldato inzuppava una spugna di aceto. Improvvisamente Disma capì: eccoli i doni dei re che lui aveva rubato tanti anni prima in una stalla di Betlemme, dove c'erano un uomo e una madre e un bambino. Quel bambino era il Messia! Quindi anche lui aveva contribuito a crocifiggere il Figlio di Dio... Con le lacrime agli occhi, Disma sentì che Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

Con la solita insensibilità, i soldati si misero a litigare per dividersi le vesti dei condannati. Quando le tre croci furono innalzate con il loro carico di dolore, la gente cominciò a farsi beffe dei condannati. Si accanivano particolarmente contro Gesù. I capi del popolo lo schernivano: «Ha salvato tanti altri, ora salvi se stesso, se egli è veramente il Messia scelto da Dio».

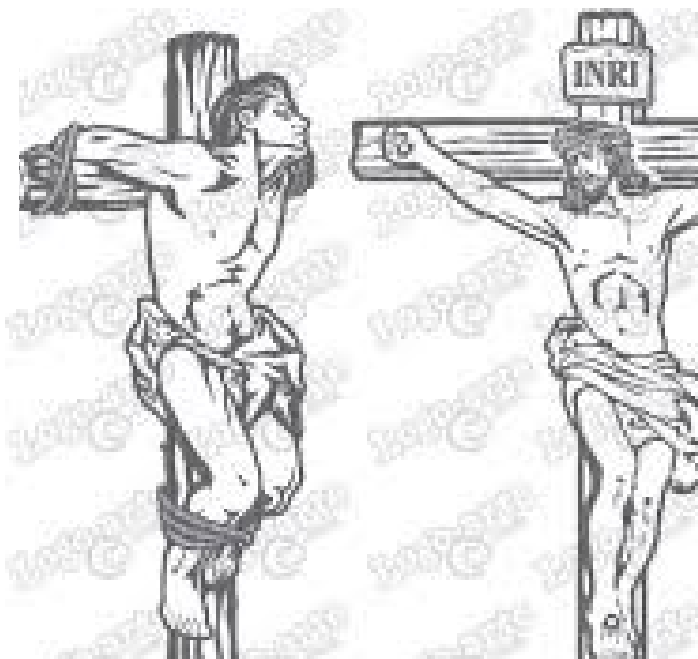
Anche i soldati lo schernivano: si avvicinavano a Gesù, gli davano da bere aceto e gli dicevano: «Se tu sei davvero il re dei Giudei salva te stesso!».

L'altro bandito crocifisso si era unito agli schernitori e insultava Gesù: «Non sei tu il Messia? Salva te stesso e noi!». Disma lo rimproverò con asprezza: «Tu che stai subendo la stessa condanna non hai proprio nessun timore di Dio? Per noi due è giusto scontare il castigo per ciò che abbiamo fatto, lui invece non ha fatto nulla di male».

Poi aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando sarai nel tuo regno».

Gli occhi del Messia torturato e morente guardarono Disma con bontà infinita, poi il feroce bandito udì le parole più belle e amorevoli di tutta la sua vita disperata:

«Ti assicuro che oggi sarai con me in paradiso».



RICORDANDO MARIA BAMBINA

Il 14 novembre di dieci anni fa il Signore ha chiamato a sé Maria Bambina Maggioni, molto attiva in Parrocchia e maestra della scuola dell'Infanzia del paese. Vogliamo ricordarla con riconoscenza, anzi con gratitudine, per la sua testimonianza di vita.

Quelli che l'amavano chiesero al Signore di farla guarire ma Egli l'ha voluta con sé, ha voluto premiare le sue fatiche.

Maria non ha fatto pesare la sua malattia, ha continuato il suo lavoro con i bambini, ha affrontato tutto con la tensione verso una meta: la guarigione. Voleva tanto vivere e donare ancora le sue energie nei tanti ambienti che frequentava. Ma quando la malattia si è ripresentata con più accanimento, si è preparata e, con sofferenza, ha raggiunto la meta...il Paradiso!

Maria aveva trasformato la semplicità in una forza. E' stata una testimone che sempre ha scelto il bene e fatto il bene. Noi che abbiamo avuto la fortuna di averla avuta accanto per un tratto di strada, non possiamo dimenticare la dolcezza con cui esprimeva i suoi pareri o la sua capacità di essere ferma nei principi ma comprensiva e sorridente nei modi. Il suo impegno costante era alimentato dalla preghiera, dalla partecipazione allo Spirito della Chiesa ambrosiana, da una notevole preparazione e dal continuo aggiornamento.

Grazie carissima Maria, per il molto che, con l'aiuto del Signore, ci hai donato.

Perdonaci se non siamo stati capaci di aiutarti più efficacemente nei momenti difficili, se non siamo riusciti a capirti fino in fondo e a venire incontro ai tuoi bisogni. Ed ora che vivi nella luce di Dio, continua a farci sentire il dono della tua affettuosa amicizia, aiutandoci a vivere quei valori per i quali tu hai impegnato la vita.

Dall'anagrafe

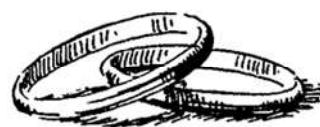
BATTESIMI

Galbiati Christian di Omar e di Maniero Federica
Zanni Damiano di Omar e di Midali Mara
Frigerio Edoardo di Luca e di Lussu Giada



MATRIMONI

Rocca Roberto e Philippe Keshia



DEFUNTI

Zappalà Mario di anni 69
Valsecchi Isella Carla di anni 88
Viganò Eugenio di anni 91



Hanno ricevuto la CRESIMA

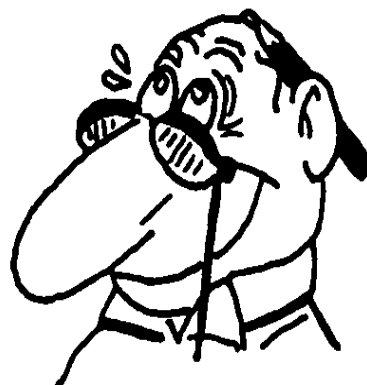
Boaretto Raul	Aldeghi Giada
Bressani Federico	Casati Emma
Carboni Gabriele	Frigerio Beatrice
Livoti Matteo	Guzzetta Caila
Magni Valerio	Sinanaj Laura
Scaccabarozzi Simone	Viganò Alba



IL SACRISTA UMORISTA

DIFFERENZE

Qual è la differenza tra.....



Il pesce e l'uccello?

- Il pesce ha le pinne, l'uccello ha le piume.

I medici e i meteorologi?

- Nessuna: vogliono essere pagati anche quando non ci azzeccano.

L'olio e l'ortica?

- L'olio unge, l'ortica. punge.

Un fucile e una mitragliatrice?

- La stessa che passa tra un uomo e una donna quando parlano tra loro.

Un elefante e una coccinella?

- L'elefante ha gli orecchioni, la coccinella ha il morbillo.

Un eschimese al Polo Nord e un carcerato?

- Nessuna: ambedue stanno al fresco.

L'auto europea e l'auto egiziana?

- L'auto europea va a cilindri, l'auto egiziana va a... piramidi.

I matrimoni dei re e gli elettrodomestici?

- I matrimoni dei re sono nozze regali, gli elettrodomestici sono regali di nozze.

DOMANDA E RISPOSTA

- Signora, dica a suo figlio di smettere di imitarmi.
- Pierino, su, non far lo scemo!
- Sai come lavorano le pompe funebri?
- Lavorano sempre a pronto cassa.
- Ti piace una cosa donata per la seconda volta?
- No, perché è una bi-donata.
- Qual è la strada più adatta alla scuola?
- La strada maestra.
- Mia moglie è meravigliosa: mi considera un tesoro.
- La mia, invece, mi considera un tesoriere!
- Perché nelle case moderne ci sono più porte che finestre?
- Per diminuire le imposte e aumentare le entrate!
- Quale strada prende un ladro per arrivare alla ricchezza?
- Prende a destra, prende a sinistra e prende da ogni parte.
- Sai come prega un avaro?
- Signore, dammi un assegno della tua presenza!
- Come chiameresti oggi un giardino pubblico?
- Proprietà privata dei malintenzionati
- L'ottimista vede il mondo pieno di rose.
- Mentre il pessimista lo vede pieno di spine.
- Cameriere, ma questo pollo è pelle e ossa.
- Perché, magari lei lo voleva anche con le piume?
- Ma qui nel conto del pranzo avete sommato anche la data.
- Ma certo, signore: il tempo è denaro!
- Sai che la BORA è l'asso dei venti?
- Infatti li vince tutti in... folata!
- Sai perché Capitan Uncino volle darsi al Pugilato?
- Perché aveva un micidiale gancio destro...
- Come si fa a riconoscere un fantasma freddoloso?
- È quello che oltre al lenzuolo si porta dietro la coperta.

- Perché quando sei a dieta metti gli occhiali?
- Perché ho tanta fame che non ci vedo!
- Come si fa a riconoscere un alpinista pittore?
- E' quello che sul cappello, invece della penna, ha un pennello.
- Pierino, cosa succederà quando un aereo sta precipitando?
- Toccherà terra prima del previsto!
- Carletto, hai dormito bene all'albergo, nel nuovo letto?
- Era così duro che per riposarmi ho dovuto alzarmi tre volte!
- Che differenza c'è fra un mangione e un appassionato di surf?
- Nessuna: entrambi amano la tavola.
- Perché la primavera dura meno dell'inverno?
- Perché è una mezza stagione
- Dottore, sento che mi scoppia la testa...
- Si allontanano prima che sia troppo tardi!
- Alberto, descrivimi il deserto.
- Il deserto è un'immensa foresta senz'alberi.
- Clemente: guarda che acqua pulita ha questo torrente!
- Per forza: qui vicino c'è una fabbrica di detersivi...
- Oggi vai in spiaggia a fare il bagno? Non vedi che piove?
- Vorrà dire che per questa volta farò la doccia!
- Con questo caldo, cosa cerchi affannosamente sul giornale?
- Le notizie fresche!
- Cameriere, il pesce della settimana scorsa era molto più buono.
- Strano! Quello di oggi è proprio lo stesso!
- Perché una spazzola va sempre in vacanza al mare?
- Perché le piacciono le onde!
- Signor Bertoldo, cosa fai nel tuo orto?
- I cavoli miei!
- Perché non bisogna dare il voto a chi non ama la vita?
- Perché si rischia di darlo a un macellaio.
- Quell'aereo trasporta il Presidente della Repubblica.
- Impossibile! Non è scortato da due motociclette.

- Ma tu, Pierino, non fai altro che osservare i tuoi compagni...
- È esattamente quello che fa lei, signora maestra!
- Alla fermata del tram: - Signor vigile, passa di qui il 23?
- No, il 23 sono in ferie!
- Ma guarda come è calmo il mare: sembra un olio...
- Chissà come saranno contente le sardine!
- Amabile, cosa serve un portafogli impermeabile?
- Per il denaro liquido...
- "Io sono bella" - che tempo è, Pierino?
- Passato remoto - signora maestra
- Cosa fa una Ferrari dietro una 500 su una strada stretta?
- Una..., turbo-lenta)
- Aldo, perché continui a guardare in alto?
- M'han detto che da queste parti c'è un gabbiano morto.
- Che bella sorellina t'ha portato la Befana! Chissà cosa dirà la mamma
- A dir poco ti dirà una parolaccia nel sentirsi chiamare Befana.
- Guarda quanti detersivi! Tu cosa usi per i pavimenti?
- Mio marito e va benissimo!
- Giordano, avete scarpe di seconda mano?
- No, solo di secondo piede!
- Sai come si pescano i pesci d'acqua dolce?
- Con la canna da zucchero.
- Ecco un dialogo fra due fantasmi:
- Dimmi un po', ma tu ci credi agli uomini?
- Io, in ufficio, non faccio nulla!
- E allora come fai ad accorgerti quando hai finito?
- Il mio cane è intelligentissimo: al rientro suona il campanello
- Il mio è ancor più intelligente: gli diamo le chiavi di casa!
- Ma Trinchetto, ti sei iscritto alla lega antialcolica?
- Sì! Mi portano come... cattivo esempio
- Hai preso le pillole contro la debolezza?
- No, dottore, non riesco a svitare il tappo del flacone.

- Scusi, perché l'ufficio "oggetti smarriti" oggi è chiuso?
- Perché l'impiegato ha perso la chiave!
- Dottore, è da un po' di tempo che non ci vedo bene!
- Me ne sono accorto: infatti io sono il macellaio!
- Facciamo entrare in campo un calciatore fresco?
- Sì, sì: gli dica che incominci a scaldarsi!
- Qual è il ministro che non viene mai derubato?
- Il ministro senza portafoglio!
- Cameriere, c'è una mosca nella mia birra.
- Non si preoccupi, beve così poco...
- Come si riconosce il turista più alto all'uscita dalle catacombe?
- Dai bernocchi in testa
- Papà, perché non mi compri i coriandoli?
- Perché poi li butti tutti via (a terra).
- Oggi mi sento mezzo stupido (cretino).
- Allora stai meglio del solito!
- Tista, come si riconosce un autostoppista ambientalista?
- Dal pollice verde.
- Dottore, dottore ho trenta secondi di vita...
- Un minuto e arrivo!
- Agnese, come diventa il formaggio dopo un mese?
- Il for-giugno!
- Ieri il nostro spazzacamino è stato investito da un'auto.
- Incredibile! Non si è sicuri neppure sul tetto!
- Sofia, cosa fa una tartaruga in una pasticceria?
- Una... tortaruga.
- Renata, qual è la panna più arrabbiata?
- Quella montata su tutte le furie!
- Pierino, mi dispiace, ma lo zucchero a quadretti l'ho finito
- Allora me lo dia a righe!
- Rebecca, cosa succede quando si hanno dei vuoti mentali?
- La memoria fa... cilecca!

- Sai cosa chiede una coccinella al farmacista?
- Avrebbe qualcosa contro i punti neri?
- Cosa dice un pavone al direttore dell'ufficio brevetti?
- Signore, io ho inventato la... ruota!
- I capelli, signore, li vuole indietro?
- No, no li tenga pure lei!
- Sai cosa dice la mamma tarlo al suo piccolo capriccioso?
- O mangi la finestra o salti la minestra!
- Il dottore: - Come ti senti ora dopo che ti ho guarito dallo sdoppiamento di personalità?
- Il paziente: - Mi sento maledettamente solo.
- Perché un ladro studia matematica?
- Per specializzarsi in sottrazioni.
- Su, Pierino, rispondi. La domanda non è difficile.
- È vero, maestra Livia. È la risposta che è difficile!

COSA DISSE?

Il fachiro al figlioletto:

- "Se fai il bravo ti lascio andare a giocare con le vespe e le api".

Guglielmo Marconi da bambino:

- "Da grande farò lo scienziato: mi piacerebbe inventare le marionette senza fili".

Giulio Cesare dopo aver sconfitto Vercingetorige:

"Che pollo, quel gallo!".

Il pesce-sega al pesce-martello:

"Perché non ci mettiamo a fare i mobili?".

Il burro alla mozzarella:

- "Cara, dobbiamo volerci bene, siamo fratelli di latte!".

La ciminiera al camino:

"Tu sei troppo piccolo per fumare!".

Il maestro al piccolo pellerossa:

"Vergogna! Anche quest'anno sei l'ultimo dei Mohicani!".

Il marito ad un amico:

"Io adoro mia moglie! Ed il mio più grande dolore sarebbe di vederla vedova!".

La poltrona al pavimento:

"Caro, ti vedo un po' a terra oggi!".

La ruota alla bicicletta:

"Avevo dei disturbi e mi sono fatta i raggi".

Il cognac al caffè:

- "Mio caro, non mi sembri troppo... corretto!".

Attilio Regolo quando vide la botte:

"Ma questa è roba da chiodi!".

La pioggia alla pioggerellina di primavera:

"Cara, cosa farai da grandine?".

COSA SI DISSERO?

Tra amiche:

- Hai sentito l'ultima? I malviventi sono usciti di corsa dalla banca sparando alla cieca.
- Poverina?... E l'hanno colpita?

La moglie al marito:

- Posso assicurarti che la notizia viene da ottima fonte!
- E credi che sia una buona ragione per darmela a bere?

Lo psicanalista al paziente:

- Ha qualche complesso, giovanotto?
- Per ora solo una chitarra.

Tra due vecchietti:

- Sai, Cesare, io sono numismatico!
- Oh, povero Battista!... e soffri molto?

Il medico al paziente:

- Caro signore, lei soffre di cleptomania!
- Oh!... e che cosa mi consiglia di "prendere", dottore?

Tra due ergastolani:

- Tu dici che ce la faremo ad evadere questa notte?
- Sicuro! Ho detto alla guardia di svegliarci alle tre!

Uno spasimante ad una ragazzina:

- Signorina, io adoro le donne fresche come lei!...
- Ah, sì?... E allora non mi secchi!

La catena della bicicletta alla moltiplica:

- A rapporto!
- Sicuro, ma ti mostrerò i denti!

La sigaretta alla cicca:

- Cara, perché piangi?
- Perché... sono stata tra-dita!

Tra signore:

- Sono disperata: il mio pedicure è partito per Venezia.
- Capisco: là non mancano i "calli"!

COSA FA?

L'agricoltore romantico?

- Semina sorrisi.

Una Ferrari vicino a una cinquecento?

- Una coppia turbo-lenta.

Un presentatore in riva al mare?

- Va in onda.

Un canguro quando ha mal di pancia?

- Si riempie la borsa di acqua calda.

L'insegnante di geometria nel tempo libero?

- Frequenta il... circolo.

Il pastore pigro?

- Si fa contare le pecore da uno che non riesce a dormire.

Il barbiere munito di ago e filo intorno alla faccia di un cliente?

- Gli dà una aggiustatina al... pizzo.

Un cannibale quando ha i bruciori di stomaco?

- Mangia un pompiere.

Un dentista scrupoloso prima di pettinarsi?

- Controlla i... denti del pettine.

Un bambino di Roma quando è visitato dal dottore della gola?

- Mostra sempre il Palatino.

Le stelle al mattino?

- Vanno a far colazione nella... Via Lattea.

Un molare in mezzo alla strada?

Un inci...dente.

Un pavone quando gira la testa?

- Guarda con la coda dell'occhio gli occhi della coda.

Come si fa per diminuire le imposte?

- Si diminuiscono le finestre.

SS. MESSE

SS. MESSE DI NOVEMBRE

Sabato 1 novembre	Solennità di tutti i Santi	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 14.30 in Parrocchia</i>	Commemorazione di tutti i defunti
	<i>ore 16 in Salone</i>	TOMBOLONE
Domenica 2 novembr	Giorno dei defunti	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	Per tutti i defunti
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per i defunti della parrocchia
	<i>ore 15 in Cimitero</i>	Per tutti i defunti
Lunedì 3 novembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò e Donghi Luigi e Angela deff. Ratti Candida, Teresa, Erminio, Bruno deff. Proserpio Cesare e familiari
Martedì 4 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Cavenaghi Carlo e familiari
Mercoledì 5 novembr	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Saini Cesarino e fam. Saini e Magni
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Pozzi Anselmo, Maria e Giovanni deff. Raschetti Armida e Frigerio Felice e Brambilla Marzia
Giovedì 6 novembre	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. Cavenaghi Rino, Mariuccia e fam. deff. Teresa, Primo e Rosaria

Venerdì 7 novembre	1° Venerdì del mese	
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Colombo deff. Cavenaghi Rino, Mariuccia e fam.
Sabato 8 novembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Besana Candida e familiari deff. Fumagalli Giuseppe e Marisa deff. di fam. Corti
Domenica 9 novembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giudici Maria, Piero e Vittorina deff. Negri Emilio, Giuseppe e Angela deff. Perego Giuditta e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
Lunedì 10 novembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Riccardi Luigi, Immacolata e fam. deff. Sala Ambrogio e familiari deff. Negri Maria e Viganò Antonio
Martedì 11 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Pesenti Luigi deff. Mainetti Oreste e fam. Frigerio
Mercoledì 12 novemb	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Fumagalli Davide e familiari
Giovedì 13 novembre	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Corti Ida deff. Maggioni Maria Bambina e familiari
Venerdì 14 novembre	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Cipriano e Francesca
Sabato 15 novembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Pino, Angelina e fam. deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Fumagalli Mario e fam. Fumagalli e Rossi deff. Corti Ezio e familiari
Domenica 16 novemb	INIZIO AVVENTO AMBROSIANO	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana deff. Sangiorgio Pierluigi, Augusto, Marina deff. Rizzi Lino e Arrigoni Teresa
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15.00 S. Famiglia</i>	Incontro adulti sul Vangelo
	<i>ore 16.00 S. Famiglia</i>	Incontro ragazzi in chiesa
Lunedì 17 novembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Ratti Candida, Teresa, Erminio, Bruno, deff. Morganti Edvige e Sormani Pietro deff. Ratti Linda e Serafino (<i>legato</i>)
Martedì 18 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara def. Frigerio Carlo
Mercoledì 19 novemb	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. don Ambrogio e familiari deff. Filigura Franco e familiari
Giovedì 20 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Sergio, Angela e Franco, Maria e Amedeo
Venerdì 21 novembre	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Sala Eugenio, Alda e familiari deff. di fam. Biffi, Colombini e Trivella

Sabato 22 novembre	Santa Cecilia	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	S. Messa con le corali e la banda def. Fumagalli Sergio deff. Corti Francesca e familiari deff. Gerosa Antonio e familiari
Domenica 23 novemb	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Adolfa, Massimo e familiari deff. Frigerio Angelo e familiari deff. Filigura Eugenio e Sesana Agnese
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15.00 S. Famiglia</i>	Incontro adulti sul Vangelo
	<i>ore 16.00 in chiesa</i>	Incontro ragazzi in chiesa
Lunedì 24 novembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Fumagalli Enrico e Armanda deff. Negri Rita e Maria
Martedì 25 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Angelo e familiari deff. di fam. Filigura e Negri deff. Colombo Angelo e Graziella
Mercoledì 26 novemb	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Riva Marco e familiari deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari
Giovedì 27 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Bonacina Onorato e familiari
Venerdì 28 novembre	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
Sabato 29 novembre	INIZIA LA NOVENA DELL'IMMACOLATA	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Redaelli Silvia e Frigerio Hevelyn def. Arrigoni Agnese def. Erma Guido
Domenica 30 novemb	2° domenica di Avvento	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina deff. Donghi Remo e Maria deff. Pozzi Andrea, Teresa, Maria e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15.00 S. Famiglia</i>	Incontro adulti sul Vangelo
	<i>ore 16.00 in chiesa</i>	Incontro ragazzi in chiesa
SS. MESSE DI DICEMBRE		
Lunedì 1 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Giuseppe e Luigi deff. Viganò e Donghi Luigi e Angela
Martedì 2 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Bonacina e Viganò
Mercoledì 3 dicembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Saini Achille ed Ernesta
Giovedì 4 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Conti Tommaso, Alessandro e fam.
Venerdì 5 dicembre	1° Venerdì del mese	
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Pelucchi deff. di fam. Colombo
Sabato 6 dicembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli deff. Rigamonti Ernesto e Luigi deff. Sala Ambrogio e familiari

Domenica 7 dicembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Valsecchi Francesco e Fiorina deff. Molteni Carlo, Teresa e figli (<i>legato</i>)
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
Lunedì 8 dicembre	SOLENNITÀ dell' IMMACOLATA	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Suor Giordana e familiari deff. Negri Carlo, Erminia, Adolfa, Massimo e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15.00 S. Famiglia</i>	Incontro adulti sul Vangelo
	<i>ore 16.00 in chiesa</i>	Incontro ragazzi in chiesa
Martedì 9 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Cavenaghi Rino, Mariuccia e familiari
	<i>ore 20.30 a Nibionno</i>	Benedizione delle famiglie
Mercoledì 10 dicembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Corti Ezio e familiari
	<i>ore 20.30 a Nibionno</i>	Benedizione delle famiglie
Giovedì 11 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Mercede e Franco Giussani
	<i>ore 20.30 in Parrocchia</i>	Benedizione delle famiglie
Venerdì 12 dicembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Fumagalli Davide e familiari
	<i>ore 20.30 in Parrocchia</i>	Benedizione delle famiglie
Sabato 13 dicembre	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Filigura e Donghi deff. Corti Lina e familiari
Domenica 14 dicembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana deff. Frigerio Luigi, Elvira e familiari
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutta la comunità
	<i>ore 16.00 in chiesa</i>	Incontro ragazzi in chiesa
Lunedì 15 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Cavenaghi Rino, Mariuccia e familiari deff. Ratti Teresina, Candida, Erminio, Bruno
Martedì 16 dicembre	INIZIA LA NOVENA DI NATALE	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Mainetti Cirillo e fam. Pelucchi
Mercoledì 17 dicembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. don Ambrogio e familiari
Giovedì 18 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Venerdì 19 dicembre	Confessione malati a Nibionno	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	Don Romano
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Saini Cesarino e fam. Saini e Magni
	<i>ore 14.00 in Parrocchia</i>	Confessione bambini di 5° elementare
	<i>ore 17.45 in Parrocchia</i>	Confessione adolescenti
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Confess. ragazze 2°- 3° media - 1° sup.
Sabato 20 dicembre	Confessione malati a Nibionno	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Confessione ragazzi di 1° media
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice def. Pozzi Carlo deff. Cesare e Augusto, fam. Proserpio e Biffi
Domenica 21 dicembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	Concerto natalizio bambini e giovani

Lunedì 22 dicembre	Confessione malati a Tabiago	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	Don Romano
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	Confess. ragazzi 2° - 3° media - 1° sup.
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	famiglia Colombo (da vivo) deff. Sala Ambrogio e familiari
Martedì 23 dicembre	Confessione malati a Gaggio - Mongodio - Carpanea	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	Don Romano
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Sala Eugenio, Alda e familiari
	<i>ore 20,30 in Parrocchia</i>	Confessione comunitaria
Mercoledì 24 dicembre	Vigilia di Natale	
	<i>ore 9-11 a Nibionno</i>	Confessa don Romano
	<i>ore 15-16 in Parrocchia</i>	Confessa don Romano
SERA DELLA VIGILIA - INIZIO DELLA FESTA DEL SANTO NATALE		
	<i>ore 17.30 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Susy e Luigia deff. Magni Pietro e Alba, Attilio e Candida
	<i>ore 21.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Angelo deff. Redaelli Silvia e Friferio Hevelyn deff. Frigerio Angelo e familiari, Ballabio Enrico e familiari
Giovedì 25 dicembre	FESTA DEL SANTO NATALE	
	<i>ore 7.00 in Parrocchia</i>	Ratti Carlo, Rosanna, Zita, Massimo e fam. Pozzi
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari deff. Ciceri Enrichetta e Negri Alessandro
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità Corbetta Dante (<i>don Romano</i>)
Venerdì 26 dicembre	SANTO STEFANO	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Cavenaghi Angelo e Suor Giordana
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	def. Cioin Mario
Sabato 27 dicembre	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Giuseppe e Marisa deff. Perego Aldo e familiari
Domenica 28 dicembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
Lunedì 29 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Jolanda
Martedì 30 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Donghi Eugenio
Mercoledì 31 dicembre	Ultimo dell'anno	
	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Sala Adriana